

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE - Ecco come lavora (e per cosa) l'associazione modenese

E la musica spegne la guerra

Rock no war, chitarre e parole per l'Eritrea

DI CRISTINA PAVAROTTI

Nell'Africa orientale, e più precisamente nella regione del Corno d'Africa, il conflitto che dagli anni '80 ha afflitto la popolazione è quello che ha visto protagonisti l'Etiopia e l'Eritrea. Uno dei problemi più gravi dell'Etiopia, repubblica dal 1974, è stato per alcuni decenni il controllo del territorio eritreo, di grande importanza strategica per il suo affacciarsi sul Mar Rosso. Nel 1962, annessa come parte integrante dell'impero etiopico, l'Eritrea intraprese una lunga lotta di liberazione, alla quale il governo etiopico si oppose con un ingente dispiegamento di mezzi militari, con continue offensive e bombardamenti aerei. L'associazione Rock no war, che dal 1998 è impegnata in diversi progetti di sviluppo e di costruzione di strutture in quei territori, assieme alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Modena, al Provveditorato agli Studi e a diverse organizzazioni di volontariato italiane e locali, da tempo presenti in quei luoghi, ha promosso l'iniziativa "Anche una gomma può cancellare la guerra" una grande gara di generosità che vedrà impegnati dal 1 dicembre al 15 gennaio, i 47 comuni della provincia, che vorranno aderire, nella raccolta di materiali di necessità da inviare ai campi profughi del nord-est. «Questa iniziativa», afferma Giorgio Amadessi presidente di Rock no war, «si propone, accanto alla raccolta, di sensibilizzare e informare i giovani sul tema della convivenza pacifica fra i popoli, delle "guerre dimenticate", del sistema economico che sminuisce i paesi poveri e della cancellazione del debito ma anche della creazione, anche in Italia, di "Cassini Bianchi", una proposta di intervento nei conflitti

attraverso Ong, per costruire meccanismi positivi di sviluppo della pace, della solidarietà e dei diritti umani. Per questo motivo il progetto intende coinvolgere tutte le istituzioni, i gruppi, le organizzazioni e le rappresentanze della società civile che vorranno aderire all'iniziativa».

Nelle prime settimane di dicembre sono state contattate le scuole, le parrocchie e i centri commerciali di Modena e provincia per informarli del progetto e per fissare insieme date di raccolta. Il materiale richiesto è composto da articoli di cancelleria per le scuole africane, e generi di prima necessità come farina e scatole di legumi. La consegna del materiale raccolto avverrà, nel mese di gennaio, direttamente da parte di una delegazione modenese con la collaborazione del programma Alimentare Mondiale, della Regione e della Provincia, e la distribuzione verrà assicurata dal coordinamento ONG e dalle organizzazioni di volontariato già presenti in Eritrea ed Etiopia.

«Quello che ci preme sottolineare», continua Amadessi, «è che ancora una volta migliaia di uomini e donne sono costretti ad arrendersi alla logica della guerra. L'Eritrea ha perso circa il 70% della sua produzione agricola, con conseguente riduzione della popolazione. Negli ultimi 30 mesi sono morte 50 mila persone, delle 100 mila mine antiuomo e anticarro presenti nel territorio solo il 30% è stato disinnescato e i campi profughi, che attualmente ospitano 600 mila persone, sono colpiti da malaria e siccità, rendendo la situazione ancora più tragica. Con questa iniziativa speriamo che dai giovani modenesi, che riteniamo i veri protagonisti di questa gara di generosità, venga il segnale più forte di cooperazione e ascolto». Alle devastazioni della guerra

LA STORIA

Un'esperienza di successo cominciata nel 1998

Il 25 maggio del 1998 nasce ufficialmente Rock no war che, da un articolo dello Statuto «si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà civile, sociale e culturale a beneficio di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche psichiche, economiche e familiari, ovvero a componenti di collettività estere». Gli obiettivi dell'Associazione sono diversi: fornire aiuti in situazioni di emergenza per conflitti interni o internazionali nei paesi più poveri, attuare interventi di sviluppo umano, partecipare alle grandi azioni di tipo umanitario organizzate dalla comunità internazionale, sviluppare la tutela dei diritti umani e di processi demografici più attenti all'infanzia, con particolare attenzione alla condizione femminile, soprattutto nei paesi più poveri, e, infine, fare opera di informazione, formazione e selezione per l'invio di personale volontario. Per contribuire: c/c n.47000 oppure il c/c n.503030 intestato a: Rock no war onlus Modena-Eritrea-Etiopia; c/o Rolo Banca 1473 Agenzia C di Sassuolo ABI 3556 - CAB 67017; c/o Banca Etica ABI 5018 - CAB 12100.

si sono infatti aggiunte, in poco tempo, carestia e fame colpendo soprattutto le regioni isolate dell'entroterra eritreo. Nel 1991, dopo quasi 30 anni di guerre civili e la caduta del regime etiopico, gli insorti eritrei si sono assicurati il totale controllo del loro territorio proclamando, due anni dopo, la repubblica. Negli anni successivi entrambi i paesi avviavano l'opera di ricostruzione nei territori distrutti, ma il malessere continuava a sorreggiare così, nel maggio 1998, le truppe eritree varcando il confine con l'Etiopia diedero di nuovo il via al conflitto, che il 12 dicembre scorso ha visto la fine con la firma del trattato di pace. Ora s'accende la speranza di un futuro migliore.

L'ultima iniziativa, «Una gomma può cancellare la guerra», insignita della medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica. Un lavoro che ha coinvolto parrocchie, Comuni, imprese per regalare a bimbi matite, quaderni e ogni cosa possa servire loro per studiare



Sul sito Internet è possibile trovare le informazioni su tutte le campagne condotte dall'associazione, foto e notizie

**ROCK
NO
WAR!** ONLUS

CONSIGLI UTILI

Volete dare una mano? Numeri, indirizzi e web

Per coloro che fossero interessati all'iniziativa alcune informazioni utili: le segreterie organizzative sono due: la prima è Rock no war che si trova a Formigine in via Farini 4, tel. 059/574477, e-mail: info@rockknowar.it, è inoltre attivo un sito ricco di informazioni sui progetti e le iniziative attuate in questi anni con le foto dei concerti e che si può consultare all'indirizzo www.rockknowar.it. La seconda è la Provincia di Modena, tel. 059/209239-210, indirizzo e-mail: presidenza.provincia.modena.it. Le date di raccolta che sono state stabilite in diverse parrocchie della diocesi di Modena sono: il 13-14 gennaio parrocchia di S. Felice, il 7 gennaio parrocchia di S. Agnese, il 7 gennaio parrocchia di S. Giovanni Evangelista, il 6 gennaio parrocchia di Saliceta, il 6-7 gennaio parrocchia di Albaredo, il 7 gennaio parrocchia di Prossinoro, il 14 gennaio le parrocchie di S. Cesario, Sacra Famiglia e Montale.

Metodi per la raccolta, il materiale raccolto va inserito in appositi scatoloni che verranno forniti una volta comunicate le date di raccolta, una volta riempiti vanno portati presso la sede di Rock no war.

Centro volontariato Gli appuntamenti

Due gli appuntamenti che il Centro Servizi per il Volontariato vuole ricordare a tutti coloro che ne fossero interessati. Sabato 13 gennaio dalle ore 9 alle ore 13 presso la Sala Leonelli della Camera di Commercio di Modena (in via Ganaceto 134) si terrà il Seminario sulla Riforma dell'assistenza sociale approvata l'8 novembre scorso e che contiene numerosissime novità sul tema. Mercoledì 24 e giovedì 25 gennaio si terrà il quarto incontro del "Progetto di Mediazione dei Conflitti" sulla gestione delle relazioni collettive sul tema "La mediazione sociale". L'incontro del 24 è rivolto alle circoscrizioni S. Faustino, Madonnina, Quattro Ville e Buon Pastore, S. Agnese e S. Damaso e si svolgerà nella Sala Teatro in via Don Minzoni 121, l'incontro del 25, invece, riguarda le circoscrizioni Centro Storico e Crocetta, S. Lazzaro, Modena Est e si terrà nella Sala dei 50 in via J. Barozzi 318. Per ulteriori informazioni si può contattare il Centro Servizi al numero telefonico 059/212.003 il lunedì e venerdì mattina e il martedì e giovedì pomeriggio.

A favore di Etiopia ed Eritrea **Raccolta alimenti fino al 5 davanti ai supermercati** *Fatta una prima spedizione*

In attesa della riapertura delle scuole, la raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra" continua a cura dei gruppi parrocchiali e del volontariato, ma anche nei negozi e nei centri commerciali Coop Estense e Conad. Fino a venerdì 5 è infatti possibile consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola all'iper della **Mirandola**, ai Ciliegi

di **Vignola**, ai Giardini di **Formigine** e alla coop Le **Magnolie** di **Castelfranco**. Centri di raccolta sono stati aperti anche nelle sedi dell'amministrazione provinciale a **Modena**, mentre fino al 15 gennaio ci si può rivolgere anche alla **Bottega Oltremare**, il negozio di prodotti equosolidali che si trova in via Rua Muro a **Modena**.

Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per l'alto valore meritorio, è promosso da Provincia, Regione, Provveditorato, diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato. Il coordinamento è affidato a "Rock no War". Il materiale raccolto sarà inviato ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime.

Intanto il primo trasporto di aiuti è già arrivato a destinazione, un carico di merce per 400 milioni.



Il volantino della campagna di "Rock No War"

¶ *Per l'Eritrea* ¶
*Coop Estense
e Conad*

Continua la solidarietà a favore di Etiopia ed Eritrea: in attesa che riaprano le scuole, sono infatti i gruppi parrocchiali e di volontariato, oltre ai negozi e ai centri commerciali Coop Estense e Conad, a proseguire nell'iniziativa "Anche una gomma può cancellare la guerra". Centri di raccolta anche la Provincia e la Bottega Oltremare, in Rua Muro a Modena.

IL CASO - Nasce il coordinamento provinciale delle associazioni che operano sul terreno dei diritti umani, della pace e della cooperazione

Associazioni del volontariato. Mai più sole

Maggiore coordinamento tra le tante iniziative promosse nel campo della solidarietà dalle organizzazioni modenesi, ma anche la possibilità di individuare progetti comuni e di fornire un supporto effettivo all'attività di promozione e sensibilizzazione. Sono questi gli obiettivi del comitato provinciale per i diritti umani, la cultura della pace e la cooperazione allo sviluppo che verrà formalmente costituito nelle prossime settimane «e prenderà il posto dei tanti comitati, tavoli di confronto e coordinamenti che li sono moltiplicati in questi anni».

«Capita sempre più spesso anche nel mondo della solidarietà - ha spiegato il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi che nei giorni scorsi ha illustrato il progetto ai sindaci - che enti locali e gruppi e associazioni di volontariato si trovino a partecipare a occasioni di confronto in sedi diverse e su temi specifici. Il risultato è

quello di disperdere le energie».

La risposta è appunto il coordinamento provinciale, che d'ora in poi metterà allo stesso tavolo tutte le forze che si spendono sulla solidarietà.

■

«Potrà diventare un luogo di dialogo e confronto - spiega Pattuzzi - di dialogo e confronto, ma soprattutto consentirà di realizzare con la collaborazione di tutti i soggetti iniziative capaci di dare la giusta visibilità con la collaborazione di tutti i soggetti iniziative capaci di dare la giusta visibilità alla qualità di tutto il sistema Modena impegnato in questi campi».

Un esempio, ha spiegato Pattuzzi, è la raccolta in corso a favore di Eritrea ed Etiopia («Anche una gomma può cancellare la guerra») alla quale partecipano diverse decine di associazioni.

AL PIANETA E ALLA ROTONDA – **Raccolta di solidarietà** **per Eritrea ed Etiopia**

Etiopia ed Eritrea ancora al centro delle iniziative di solidarietà di Rock no War. Oggi i volontari dell'Associazione saranno presenti all'Iper Conad Pianeta e al Centro Commerciale La Rotonda per la raccolta di solidarietà a favore de Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra". Sarà possibile consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola che saranno inviati ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime. Nelle scorse settimane è stato effettuato un primo trasporto per un valore complessivo di 400 milioni di merce. L'iniziativa, che coinvolge anche buona parte delle scuole modenesi e delle parrocchie, è stata prorogata fino alla fine del mese e si concluderà con una festa per i bambini e un concerto per i ragazzi in programma venerdì 2 febbraio. Centri di raccolta sono aperti anche nelle sedi dell'amministrazione provinciale. Nel frattempo, la prossima settimana, sono previsti incontri in diverse scuole del capoluogo e della provincia. Parteciperanno volontari delle organizzazioni impegnate in Africa e personaggi del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo. Il progetto è stato insignito della Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio.

L'INIZIATIVA

Paolo Belli cancella la guerra

Il "ladro di biciclette", con Don Mazzi, per Rock No War

Partecipano anche don Antonio Mazzi della comunità Exodus e il cantante Paolo Belli, insieme al presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e al presidente di Rock No War Giorgio Amadessi, all'incontro di mercoledì 24 gennaio con gli studenti dell'istituto Barozzi (aula magna, dalle 9.30) promosso nell'ambito della raccolta di solidarietà a favore dell'Eritrea e dell'Etiopia "anche una gomma può cancellare la guerra".

Nel corso dell'iniziativa volontari modenesi delle organizzazioni Hewo, del gruppo missioni Asmara (Gma) e dell'associazione Papa Giovanni XXIII illustreranno la situazione nell'area africana e presenteranno iniziative di cooperazione in fase di realizzazione, anche con l'utilizzo di diapositive.

La raccolta di solidarietà prosegue fino alla fine del mese con la possibilità di consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola che saranno inviati ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia



Paolo Belli

stanno provocando migliaia di vittime. La raccolta di sabato scorso al centro commerciale La Rotonda, alla quale hanno partecipato 50 volontari di Rock No War che coordina l'iniziativa, ha fruttato materiale per circa tre tonnellate tra farina, scatolame e materiale di cancelleria. Il progetto è stato insignito della medaglia d'oro del presidente della Repubblica.

Iniziativa di solidarietà a favore di Eritrea e Etiopia

«Non c'è carità senza giustizia»

Don Mazzi agli studenti: siate costruttori di pace

Un concerto di Elio e le storie tese al Palapanini (venerdì 2 febbraio alle 20,30) concluderà l'iniziativa di solidarietà internazionale a favore dell'Eritrea e dell'Etiopia, "Anche una gomma può cancellare la guerra".

Il concerto è stato annunciato ieri nel corso di un incontro all'aula magna del Barozzi nel corso del quale sono intervenuti, oltre agli studenti, don Antonio Mazzi della comunità Exodus, il cantante Paolo Belli, il presidente della Provincia, Graziano Pattuzzi, il presidente di Rock no war, Giorgio Amadessi e il sindaco di Maranello, Giancarlo Bertacchini in qualità di presidente dell'associazione Hewo.

Al concerto parteciperanno, oltre al gruppo bolognese di Elio, anche Federico Straga, reduce dai successi della sua "astronave", Ateche, X Sense, Estranea e 78 Bit. L'incontro con gli studenti del Barozzi ha visto anche la partecipazione dei volontari dell'organizzazione Hewo, il Gruppo missioni Asmara e



Da sinistra: Graziano Pattuzzi, Giancarlo Bertacchini, Don Mazzi e Paolo Belli

l'associazione Papa Giovanni XXIII che hanno illustrato la situazione nell'area africana e presentato iniziative di cooperazione in fase di realizzazione.

«Vi esorto ad essere concreti costruttori di pace che sappiano mettere al primo posto - ha detto Don Mazzi - davanti agli oltre 800 stu-

denti dell'istituto - il tempo della giustizia sociale e poi il tempo della carità. Quando sarete adulti cercate di prevenire le ingiustizie sociali piuttosto che dover operare per alleviare i mali da queste prodotte. Solo così sarete artefici del grande cambiamento».

Il Presidente della Provin-

cia, Graziano Pattuzzi, ha elogiato tutti gli studenti modenesi per l'impegno di questi mesi nella raccolta di materiale da inviare in Etiopia e d'Eritrea e ha sottolineato che «la solidarietà espressa dai giovani è un chiaro e rassicurante segnale per il futuro, la base per una società più giusta e sensibile».

Lucchetta testimonial nelle scuole

Continuano gli incontri con i giovani nell'ambito della raccolta di solidarietà per l'Etiopia e l'Eritrea. Oggi il presidente di Rock no war, Amadessi, e il campione di volley Andrea Lucchetta incontrano i ragazzi delle elementari Don Milani a Casinalbo e in serata i giovani della parrocchia di Solignano.

Domani appuntamento alle medie Cavedoni con Giancarlo Bertacchini dell'associazione Hewo; sabato altro incontro alla parrocchia di Fiorano.

La raccolta di solidarietà prosegue fino alla fine del mese con la possibilità di consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola che saranno inviati ai campi profughi dei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime.

Un grande evento chiuderà venerdì prossimo la campagna umanitaria per Eritrea ed Etiopia

Festa in musica con Elio e Ateche Un concerto gratuito al Palapanini

Organizzano Rock No War e Radio Bruno. Tra gli ospiti c'è Stragà

"Modena, Eritrea, Etiopia... Anche una gomma può cancellare la guerra". L'ennesima iniziativa umanitaria organizzata dall'associazione Rock No War in questi mesi avrà un clou musicale la prossima settimana. Infatti venerdì 2 febbraio al Palapanini di Modena si terrà un grande concerto promosso da Rock No War insieme a Radio Bruno. L'evento sarà completamente gratuito e avrà inizio alle

ore 20.30. Graditissimi ospiti della serata saranno Elio e le Storie Tese, uno dei gruppi più amati dal pubblico italiano. Con loro suoneranno anche Federico Stragà (molto apprezzato al Festival della Canzone Italiana di Sanremo lo scorso anno), gli Ateche (gruppo modenese che ha fatto da supporter a Piero Pelù nel suo primo tour da solista), e poi ancora gli X Sense, gli Estranea, i 78 Bit, i Comunicazione Cor-

rotta. Non sono escluse altre sorprese, dal momento in questi giorni l'organizzazione sta contattando altri artisti.

L'appuntamento di venerdì prossimo al Palapanini rappresenta la festa di chiusura dell'intera iniziativa benefica che negli ultimi mesi del 2000 e in queste prime settimane del 2001 ha permesso una grande raccolta di cibo in scatola e materiali di cancelleria, inviati nei campi profughi di Eritrea ed Etiopia. L'obiettivo principale del concerto è comunque quello di sensibilizzare i giovani alle diverse realtà che le guerre portano e soprattutto trasmettere i valori e i progetti che l'associazione Rock No War come molte altre sviluppano da anni. L'emittente carpi-giana è da sempre al fianco dell'associazione per tutte le campagne a sfondo umanitario, portando la sua enorme esperienza in campo musicale al servizio di una causa universale.

Per tutte le informazioni, chiamare lo 059 642 877.

